

# «Pronto soccorso mai riaperto il Comune si faccia sentire»

**Mainardi (Sinistra): solo Punto di primo intervento, niente posti letto di osservazione intensiva. Il sindaco: già sollecitata l'Ausl**

**Donata Meneghelli**

## **FIorenzuOLA**

● Ppi o Ps? Punto di primo intervento o Pronto soccorso? Sembra solo una differenza terminologica, ma dietro a questi acronimi c'è una differenza di sostanza. E' quanto emerso nel consiglio comunale di lunedì sera, dopo l'interrogazione di Nando Mainardi (Sinistra per Fiorenzuola) che ha chiesto all'amministrazione Gandolfi di tornare a sollecitare l'Ausl sull'apertura effettiva del Pronto soccorso. Il 7 settembre l'Ausl aveva annunciato la ripartenza dei Pronto soccorso negli ospedali periferici di Fiorenzuola e Castelsangiovanni, ma Mainardi fa notare: «Non può chiamarsi Pronto soccorso, secondo il decreto ministeriale sulla rete ospedaliera dell'emergenza urgenza, un reparto dove non ci siano i posti letto di Obi (Osservazione breve intensiva). Quindi semplicemente dal 7 settembre abbiamo un Punto di primo intervento che anziché fare le 12 ore, è aperto sulle 24 ore. E'

già un passaggio, ma ora ne occorrono altri».

Il sindaco Romeo Gandolfi il 26 agosto aveva inviato una lettera ai vertici Ausl per chiedere la riapertura del Ps. «Ma questo significa di tutte le funzioni, compresa l'Obi», rimarca Mainardi, primo firmatario dell'interrogazione sottoscritta anche da Elena Rossini (M5stelle) discussa l'altra sera ma presentata un mese fa (il 10 settembre). «Purtroppo - osserva la minoranza - la situazione non sembra cambiata».

Il sindaco ha richiamato il sollecito da lui inviato all'Ausl il 26 agosto. «Avevo chiesto - ricorda Romeo Gandolfi - di riaprire il Ps con tutte le sue funzionalità e quindi si intendono anche i letti dell'Obi. L'Ausl rispose che il 7 settembre ci sarebbe stato "il ritorno alla completa operatività della rete emergenza-urgenza, nel ristabilimento dell'organizzazione pre-pandemica". Avevo sollecitato anche la ripresa delle attività ambulatoriali. L'Ausl aveva risposto segnalando la presenza in ospedale del cardiologo e quella dell'anestesista riani-



**L'ospedale di Fiorenzuola. «Mancano anche medici specialisti»**

matore dalle 8 alle 14 dal lunedì al venerdì. Avevamo protestato con Ausl per la brusca frenata sulla presenza di queste professionalità spostate negli ospedali di Piacenza Castelsangiovanni e nell'Osco di Bobbio, sollecitando assunzioni e risorse umane su Fiorenzuola, anche in vista dell'apertura del nuovo ospedale».

«Dovrete fare ulteriori passi ufficiali - ha incalzato Mainardi - L'amministrazione a questo punto non deve chiedere il rafforzamento del

Ps, ma il Ps in sé, visto che non c'è. I medici specialistici non ci sono; a quanto mi risulta l'anestesista è presente due volte la settimana; il cardiologo solo durante il giorno; l'ortopedico solo un giorno alla settimana e il chirurgo solo per le attività ambulatoriali. Una situazione precaria in cui si trova la struttura di accesso al nostro ospedale. L'amministrazione cosa aspetta a farsi sentire ancora per rappresentare gli interessi della popolazione?».